



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessora

Ai Signori Sindaci dei Comuni di:

Alghero, Ardara, Berchidda, Bosa, Calangianus, Ittireddu, Mara,
Monteleone Rocca Doria, Montresta, Mores, Oschiri, Ozieri,
Padria, Sassari, Suni, Tempio Pausania, Tula, Villanova
Monteleone

Loro Sedi

e, per conoscenza,

Direzione generale della Difesa dell'ambiente

Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Progetto LIFE Abilas per l'ampliamento della Rete Natura 2000 in Sardegna (LIFE23-NAT/IT) – Proposte di ampliamento e di nuova istituzione di Zone di Protezione Speciale (ZPS): informativa ai Comuni e avvio della fase di consultazione. Trasmissione della relazione tecnica e delle cartografie.

Gentili Sindaci,

desidero informarVi personalmente di un'iniziativa che riguarda da vicino i vostri territori e che l'Assessorato sta seguendo con grande attenzione: l'ampliamento in Sardegna della Rete Natura 2000, la rete europea delle aree naturali protette.

Prima di ogni passaggio formale, ho ritenuto doveroso rivolgermi direttamente a Voi per illustrare le proposte, spiegarne le ragioni e, soprattutto, per aprire un confronto. Desidero chiarirlo fin da subito: nulla è ancora deciso, e il contributo dei Comuni è per noi fondamentale.

L'occasione nasce dal progetto europeo **LIFE Abilas**, dedicato al ritorno in Sardegna dell'Aquila di Bonelli (*Aquila fasciata*), un rapace un tempo presente nell'isola. Il progetto è finanziato dal Programma LIFE dell'Unione europea, coordinato dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e realizzato insieme all'agenzia regionale FoReSTAS e al partner spagnolo Grefa; la Regione ne è partner attraverso la Direzione generale della Difesa dell'ambiente. Concretamente, il progetto prevede il rilascio di giovani esemplari e una serie di interventi per proteggere gli ambienti in cui l'aquila vive, assicurare la presenza di cibo sufficiente in natura e ridurre i rischi per la specie.

Questo lavoro si inserisce in un impegno più ampio. L'Unione europea, con la **Strategia per la Biodiversità al 2030** — ripresa anche dalla Strategia nazionale — ha chiesto agli Stati membri di destinare alla tutela almeno il 30% del territorio, di cui una parte con forme di protezione più rigorosa. Il completamento della Rete



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessora

Natura 2000, e in particolare l'ampliamento delle **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** — le aree dedicate soprattutto alla salvaguardia degli uccelli selvatici, previste dalla Direttiva europea 2009/147/CE, la cosiddetta «Direttiva Uccelli» — è uno dei compiti affidati alle Regioni. La Sardegna intende farvi fronte con serietà, ma anche con la massima attenzione alle esigenze dei territori.

Le proposte che Vi trasmetto sono state elaborate dai nostri uffici sulla base di **dati tecnici e scientifici**: la distribuzione delle specie, i monitoraggi e i dati GPS raccolti nei progetti LIFE realizzati in Sardegna e l'aggiornamento dell'inventario delle aree più importanti per gli uccelli (le cosiddette IBA, curato dalla LIPU). Mi preme sottolineare un punto: i confini delle aree non nascono da scelte discrezionali, ma dall'applicazione di criteri oggettivi e uniformi, riconosciuti a livello europeo. In molti casi, inoltre, si tratta di aree già oggi comprese nella Rete Natura 2000.

Nel loro insieme, le proposte ampliavano la superficie delle ZPS terrestri di circa **72.100 ettari (+29,19%)**, portando la copertura regionale della Rete Natura 2000 dall'attuale 18,85% al 20,02% del territorio. Ne trarrebbero beneficio sette specie per le quali la Regione ha assunto precisi impegni di tutela — la Gallina prataiola, il Falco pescatore, l'Aquila di Bonelli, l'Astore sardo, il Nibbio reale, l'Allodola e la Rondine — oltre al Grifone, già al centro del progetto LIFE Safe for Vultures, e ad aree potenzialmente adatte anche all'Avvoltoio monaco e al Gipeto.

In particolare, le proposte che interessano i vostri Comuni sono tre:

1. **Ampliamento della ZPS «Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri» (codice ITB013048)**: la superficie passerebbe da 21.069 a circa 51.833 ettari, fino a coincidere con l'area di importanza per gli uccelli IBA 173. L'area comprende zone già appartenenti alla Rete Natura 2000 (le ZSC «Monte Limbara» e «Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri»): tutti i Comuni interessati sono quindi già oggi inclusi in siti della Rete. *Comuni interessati: Ittireddu, Oschiri, Ardara, Mores, Ozieri, Tula, Berchidda, Calangianus, Tempio Pausania.*
2. **Ampliamento della ZPS «Costa ed Entroterra di Bosa, Suni e Montresta» (codice ITB023037)**: la superficie passerebbe da 8.222 a circa 47.233 ettari, estendendo la tutela anche al tratto di mare antistante la costa tra Bosa e Alghero. L'area comprende zone già in Rete Natura 2000 (le ZSC «Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone» e «Valle del Temo», nell'ambito dell'IBA 176) e alcuni territori oggi non ancora inclusi, individuati in particolare nei Comuni di Mara e Padria come aree importanti anche per la conservazione del Grifone. *Comuni interessati: Bosa, Montresta, Suni, Villanova Monteleone, Monteleone Rocca Doria, Padria, Mara, Alghero.*
3. **Istituzione della nuova ZPS «Monte Forte – Nurra – Lago di Baratz»**, per una superficie di circa 9.503 ettari, interamente compresa nel territorio del Comune di Sassari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessora

Come anticipato, questa comunicazione avvia una fase di ascolto e di confronto, che precede ogni decisione della Giunta regionale. Vogliamo che Comuni, cittadini, associazioni e operatori dei territori siano informati per tempo e possano dire la loro.

A questo scopo, sul portale **SardegnaAmbiente** sono pubblicati la presente nota, le cartografie delle aree proposte e i documenti utili a comprendere il quadro naturalistico e territoriale, insieme a un **modulo compilabile online** con cui chiunque potrà presentare osservazioni, chiedere chiarimenti o segnalare eventuali criticità. Daremo inoltre ampia diffusione all'iniziativa attraverso i canali social della Regione e con comunicazioni dedicate, e organizzeremo incontri sul territorio per confrontarci direttamente con le Amministrazioni e le comunità locali.

Le informazioni sul progetto e il modulo sono raggiungibili alla pagina <https://portal.sardegnaasira.it/progetto-abilas>, nella sezione «WP5 – ampliamento ZPS in Sardegna» (<https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/wp5-ampliamento-zps-in-sardegna>), oppure direttamente tramite il [collegamento al modulo online](#).

Vi chiedo cortesemente di dare diffusione di queste pubblicazioni presso i vostri uffici, le comunità locali e i portatori di interesse dei rispettivi territori.

Le osservazioni e i contributi potranno essere trasmessi dopo la pubblicazione della documentazione sul portale e, in ogni caso, saranno raccolti **fino al 15 settembre prossimo**. Se ne emergerà l'esigenza, al termine di questa fase potremo organizzare ulteriori momenti di confronto per approfondire gli aspetti tecnici e acquisire ogni utile elemento conoscitivo.

Concluso l'ascolto, il procedimento proseguirà con una deliberazione della Giunta regionale e con la successiva trasmissione della proposta al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per l'aggiornamento della Rete Natura 2000 e la comunicazione alla Commissione europea.

Per qualsiasi chiarimento, il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali è a disposizione all'indirizzo amb.naturaforeste@regione.sardegna.it.

Nel confermarVi tutta l'attenzione dell'Assessorato al dialogo con i Comuni e con le comunità locali, resto a disposizione e Vi porgo i miei più cordiali saluti.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente
Rosanna Laconi